

Caro Maurizio,

avendo realizzato che è parecchio che non ti rompo le scatole e nel timore tu provi nostalgia dei miei quesiti, ho deciso di chiederti qualche altro chiarimento un po' su richiesta di miei soci ed un po' per mia personale "curiosità". Eccoli dunque :

1.. nella nostra associazione era in uso intervenire con ISA su apertura avversaria in un nobile (debitamente alertata) per indicare un'apertura senza l'altro nobile. Per una contestazione nel corso dei Campionati di Società, è stato chiarito (credo da te) che tale convenzione non può essere utilizzata nel corso dei normali tornei trattandosi di una dichiarazione da brown sticker. Recentemente, essendo stata usata durante un simultaneo e chiamato l'Arbitro, lo stesso (anzi la stessa) ha convalidato l'uso della convention e perché "si stava giocando un simultaneo nazionale quindi tali convenzioni erano ammesse". Me lo puoi confermare onde rispondere ad un nostro Socio? Tra parentesi, tutto è poi andato liscio con risultato a favore dell' apertore quindi nessuna successiva contestazione.

2.. un altro nostro Socio mi ha chiesto di ottenere chiarimenti su un'altra convenzione quasi analoga a quella sopra, cioè l'intervento di ISA su apertura avversaria in un minore per indicare un'apertura senza quarte nobili. Nessun'altra spiegazione, neppure se tale la mano può avere anche una quarta nel minore dell'apertura.

3.. questa è una mia curiosità essendo capitata a me nel corso del simultaneo di giovedì 15/5. Su apertura avversaria di ISA sono intervenuto con 2C transfer per le Picche avendo 6 picche (A- Q - T - x x x) - 5F (K - Q - xxx) e due cartine a C o Q (non ricordo bene). La dichiarazione obbligata del mio partner 2P è stata contrata dal dichiarante ed è rimasta la licita conclusiva. Il mio partner prende l'attacco a Cuori ed intavola lasciandolo girare il 9P (ha in mano 9 - 8 e x) che rimane in presa. Gioca quindi l' 8P e sul JP del dichiarante chiama l'A. Io, assolutamente sbagliando ma istintivamente, chiedo "l'Asso?" (con un ? molto evidente) ed il mio partner corregge chiedendo scusa e chiamando la Donna. Ovvie proteste dell'avversario con chiamata dell'Arbitro (sempre la stessa) che sentito come sono andate le cose (e sebbene io avessi ammesso il mio "grossolano" errore) convalida la correzione del mio partner. Risultato : 2P contrate + 3 e, ovviamente, TOP per noi (che sarebbe rimasto TOP anche se l'Arbitro avesse sentenziato che doveva essere giocato l'Asso lasciando realizzare la presa di Re dall'avversario (il risultato sarebbe stato 2P X + 2). Pur essendo a mio favore la decisione arbitrale francamente non mi sembra corretta. L'Arbitro ha citato un caso di correzione di una chiamata di carta dal morto pur dopo la successiva giocata dell' avversario di Dx essendo una "chiamata chiaramente illogica" ma nel mio caso mi sembra che la mia richiesta interrogativa dovrebbe avere definitivamente confermato la giocata dell'Asso (ed un'eventuale sanzione ad un morto che parla). Come vedi non si tratta di richieste pressanti pertanto ti prego di rispondermi con tutta calma quando e se vorrai.

Grazie.

Cordiali saluti
Nicolò Parodi

Ciao Nicolò,

sono lieto di leggerti di nuovo, e visto che mi trovo a Pechino per una riunione del comitato organizzatore delle Olimpiadi degli sport della mente (dei quali il bridge fa ovviamente parte), questo mi dà l'occasione di sentirmi più vicino a casa:)

Venendo a te:

1) l'arbitro ha gravemente sbagliato, dato che le brown sticker, come è quell'intervento (come ho già avuto modo di chiarire nella circostanza da te ricordata), sono permesse solo ed esclusivamente nel campionato di società di prima serie, o nella fase finale della Coppa Italia Open e Ladies, ed anche in quel caso devono essere depositate almeno quindici giorni prima, corredate dalla difesa consigliata. Niente di più lontano, quindi, dal poterle usare in un semplicissimo torneo a livello locale, ancorché simultaneo.

2) analogamente alla convenzione di cui sopra, anche questa, non promettendo alcun colore specifico, né una mano necessariamente orientata al gioco a NT (così come la descrivi potrebbe contenere anche mani assai sbilanciate a base di uno o entrambi i minori), rientra nella categoria delle brown sticker, con le conseguenze già viste. Il discorso sarebbe diverso se promettesse una mano di forza delimitata e più o meno bilanciata.

3) altro errore dell'arbitro: l'articolo 45 non dice niente riguardo alla logicità o meno di una designazione, interessandosi invece solo della sua compiutezza (altrimenti entra in gioco l'articolo 46, probabilmente usato a sproposito nella circostanza, e dico a sproposito perché nel nostro caso la designazione era ben definita). Anche nel caso dell'articolo 46 (non questo, è bene ribadirlo), il Codice non si preoccupa affatto della logicità o meno di una giocata, ma se questa fosse o meno volontaria, per quanto stupida fosse, e per permettere il cambio, è onore del colpevole provare al di là di ogni dubbio - non ragionevole, ma meramente possibile - che la designazione incompleta era effettivamente involontaria.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco